

PRIMA PAGINA

Economia

Strade del vino
e dei sapori,
entrano sette soci

PAG. **17**

ARTICOLO



Da sinistra Maddalena Prada, Sergio Valentini, Rosario Pflati e Marcello Condini. In piedi l'assessora provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli

Territorio | Ieri l'assemblea. Il presidente Valentini: «Più attività». La direttrice Prada: «Agli ospiti itinerari ad hoc»

Strade del vino e dei sapori, entrano sette nuovi soci

Sette nuovi soci e un obiettivo: diventare la più autorevole rete enogastronomica del Trentino. La Strada del vino e dei sapori del Trentino ieri riunita in assemblea ha spiegato ai 300 associati alla rete le prospettive dei prossimi anni e approvato il bilancio 2023.

L'ente che promuove le produzioni tipiche e tradizionali legate al territorio provinciale nelle specifiche zone accoglierà il BB Sotto al Bosco di Spiazzo, la cantina Zehnhof di Roverè della Luna, il Grand Hotel Terme di Comano e ristorante il Parco di Comano, l'azienda agricola Vignali Varà di Isera, Innessi Restaurant di Pergine Valsugana, Castello di Avio Fai.

La base sociale è molto equilibrata, sia sul fronte delle attività produttive che dei territori. Se le cantine, distillerie e birrifici rappresentano il 25% del totale, i produttori gastronomici sono al 18%, ristoranti e strutture ricettive entrambi al 16%, seguiti da enti, musei e istituzioni (11%), enoteche e botteghe (8%) e infine Comuni (7%). Guardando alla distribuzione geografica, il 27% dei soci si trova tra Trento e Valsugana, il 23% tra Lago di Garda e Dolomiti di Brenta, il 21% in Vallagarina, il 16% in

Piana Rotaliana e il 14% tra Colline Avisiane, Faedo e Valle di Cembra. «Vogliamo che i nostri associati – ha detto il presidente Sergio Valentini – si sentano ascoltati e comprendano il valore di far parte di questa poliedrica realtà, anche per le possibilità di collaborazione che essa può favorire. Ecco perché continueremo a lavorare per rafforzare l'attività di visita sul territorio e per stimolare lo scambio di idee».

Numerosi anche gli eventi promossi nel corso dell'anno: da Gemme di gusto, calendario di appuntamenti che ogni anno si svolgono nei weekend del mese di maggio, attualmente in corso, a Divin Ottobre, analoga rassegna che promuove il territorio e i suoi prodotti enogastronomici nel periodo autunnale. A questi si aggiungono appuntamenti come il Natale con Gusto, a dicembre, e Vallagarina di cucina in cantina, a settembre; la collaborazione con realtà del territorio su eventi specifici, come Autumnus o Biologica, o la partecipazione a fiere nazionali come Vinitaly e il Salone del Camper. Come ricordato dalla direttrice Maddalena Prada ha spiegato ai soci che «l'ente sta lavorando all'attivazione di collaborazioni con realtà

specializzate, ma anche suggerire ai potenziali ospiti diversi itinerari di viaggio in risposta a diverse motivazioni di vacanza, ad esempio culturale, sportiva e di benessere, che ben si abbinano a quella enogastronomica».

Per l'assessora Giulia Zanotelli la Strada del Vino, attraverso il suo lavoro di promozione di prodotti agricoli e di eccellenze enogastronomiche «è perfettamente in linea con il pensiero dell'assessorato», che si pone l'obiettivo di «sviluppo dell'enoturismo e dell'agriturismo» per produrre «ricadute significative non solo dal punto di vista agronomico ma anche culturale». Il bilancio consuntivo 2023, approvato all'unanimità, evidenzia un'associazione in salute, con 211 mila euro di entrate e 207 mila di uscite per un margine positivo che, al netto di imposte e oneri finanziari, si attesta sui mille euro, che si aggiungono al patrimonio netto portandolo così a quota 78 mila euro. La Strada ha attivato poi collaborazioni con enti esterni, come l'Enalp di Riva del Garda, il corso enoturismo Cipat Veneto o la partecipazione ad Agrinbench Cia di Torino.